

STUDIO TECNICO

Ing. RENATO NAPPI

PROGETTO

MONTAGGIO E SMONTAGGIO DEL PALCO
PER GLI ARTISTI E DELLA TRIBUNA REALIZZATI
IN OCCASIONE DEL RAVELLO FESTIVAL 2016



VILLA RUFOLLO - RAVELLO (SA)

UBICAZIONE

GIARDINI VILLA RUFOLLO-RAVELLO (SA)

COMMITTENTE

FONDAZIONE RAVELLO

OGGETTO



PIANO DI SICUREZZA
E COORDINAMENTO
D.L. 81/2008

Tav
n° 4

FASCICOLO
TECNICO DELLA
OPERA

Scala

Imprese
da nominare

Committente
RUP dott. Maurizio Pilone

Data
Aprile 2016

Direzione Lavori
arch. Raffaele Cioffi

Il Coordinatore
ing. Renato Nappi



Ing. Renato Nappi - via A. Sabetini n. 7 - 84121- Salerno - tel e fax 089 239827- E-Mail renato.nappi@libero.it

Renato Nappi

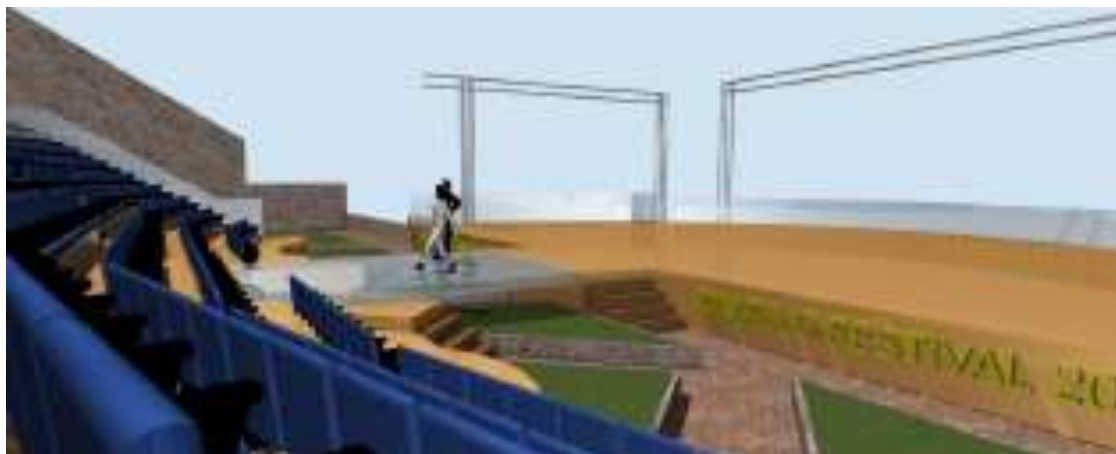
FASCICOLO TECNICO



Attuazione dell'art. 91 e allegato XVI del Decreto Legislativo
9 aprile 2008, n. 81

CANTIERE

COMUNE di RAVELLO -SA-



**GIARDINI MONUMENTALI DI VILLA RUFOLO IN RAVELLO
MONTAGGIO STRUTTURE TUBOLARI PALCO E TRIBUNA - IMPIANTI DI
MESSA A TERRA - IMPIANTO AUDIO E LUCI PALCO E TRIBUNA**

SALERNO
Aprile 2016

**LA COMMITENZA
FONDAZIONE RAVELLO
Dott. Maurizio Pilone**

**IL COORDINATORE PER LA
SICUREZZA
ING. RENATO NAPPI**

Anagrafica

Committente			
Nome	MAURIZIO	Cognome	PILONE
Indirizzo	c/o FONDAZIONE RAVELLO	C.A.P.	
Città		Prov	
Telefono		Fax	
Cellulare		E-mail	
Codice Fiscale		Partita IVA	

Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione			
Nome	RENATO	Cognome	NAPPI
Indirizzo	VIA A . SABATINI N° 7	C.A.P.	84121
Città	SALERNO	Prov	SA
Telefono	089239827	Fax	089239827
Cellulare	3394884684	E-mail	renato.nappi@libero.it
Codice Fiscale	NPPRNT50T14L245I	Partita IVA	

Coordinatore della Sicurezza in Fase di Progettazione			
Nome	RENATO	Cognome	NAPPI
Indirizzo	VIA A . SABATINI N° 7	C.A.P.	84121
Città	SALERNO	Prov	SA
Telefono	089239827	Fax	089239827
Cellulare	3394884684	E-mail	renato.nappi@libero.it
Codice Fiscale	NPPRNT50T14L245I	Partita IVA	

Coordinatore per la Progettazione			
Nome	RENATO	Cognome	NAPPI
Indirizzo	VIA A . SABATINI N° 7	C.A.P.	84121
Città	SALERNO	Prov	SA
Telefono	089239827	Fax	089239827
Cellulare	3394884684	E-mail	renato.nappi@libero.it
Codice Fiscale	NPPRNT50T14L245I	Partita IVA	

Coordinatore per l'Esecuzione			
Nome	RENATO	Cognome	NAPPI
Indirizzo	VIA A . SABATINI N° 7	C.A.P.	84121
Città	SALERNO	Prov	SA
Telefono	089239827	Fax	089239827
Cellulare	3394884684	E-mail	renato.nappi@libero.it
Codice Fiscale	NPPRNT50T14L245I	Partita IVA	

Direttore dei Lavori			
Nome	RAFFAELE	Cognome	CIOFFI
Indirizzo	VIA BOCCACCIO	C.A.P.	
Città	RAVELLO	Prov	SA
Telefono		Fax	
Cellulare		E-mail	

Impresa Fornitura e Montaggio Strutture tubolari			
Ragione Sociale		DA NOMINARE	
Indirizzo		Indirizzo	
Città		Città	
Telefono		Telefono	
Cellulare		Cellulare	
Codice Fiscale		Codice Fiscale	
Impresa Impianto luci sicurezza e Messa a Terra			
Ragione Sociale		DA NOMINARE	
Indirizzo		C.A.P.	
Città		Prov	
Telefono		Fax	
Cellulare		E-mail	
Codice Fiscale		Partita IVA	
Impresa Impianto Audio e Luci Palco e Tribuna			
Ragione Sociale		DA NOMINARE	
Indirizzo		C.A.P.	
Città		Prov SA	
Telefono		Fax	
Cellulare		E-mail	
Codice Fiscale		Partita IVA	
Impresa			
Ragione Sociale		DA NOMINARE	
Indirizzo		C.A.P.	
Città		Prov SA	
Telefono		Fax	
Cellulare		E-mail	
Codice Fiscale		Partita IVA	

1 - Lavoro

<i>Titolo dell'Opera e descrizione</i>
MONTAGGIO PALCO ARTISTI E TRIBUNA IN ACCOGLIENZA DEL PUBBLICO IN OCCASIONE DEL RAVELLO FESTIVAL 2016

STATO DI FATTO

Villa Rufolo è Museo ed Area Archeologica e pertanto è soggetta a vincoli di tutela paesaggistica-architettonica ai sensi del decreto legislativo 42/04. Villa Rufolo è un affascinante complesso di varie costruzioni in stile arabo-siculo, edificata su un terrazzo naturale posto a circa 340 metri s.l.m. e dominante il golfo di Salerno. Attorno alla villa si estende un lussureggiante giardino, ricco di piante esotiche, fiori di varia natura, pini e cipressi che fanno da sfondo naturale agli edifici della villa, in gran parte restaurati e recuperati. All'interno del giardino, nel periodo estivo, si svolge da oltre mezzo secolo una stagione concertistica in onore di Richard Wagner che in questi giardini aveva trovato ispirazione per i magici giardini di Klingor, dell'opera Parsifal. In occasione del Ravello Festival 2016, gli spazi da adibire al montaggio delle strutture per la tribuna di accoglienza del pubblico e per il palco degli artisti sono stati individuati nelle stesse aree già utilizzate lo scorso anno ed in particolare presso l'area detta Belvedere. Il Belvedere, prospiciente al mare, è costituito da un torrione dalla cui sommità si dipartono simmetricamente due scale che consentono di superare il dislivello di circa cinque metri e raggiungere un terrapieno largo circa sei metri; a sua volta tale terrapieno è collegato mediante scale e rampe di accesso alla parte di giardini sottostante.

STATO DI PROGETTO

Gli interventi per la realizzazione della tribuna destinata ad accogliere il pubblico e dei palchi destinato agli artisti, da installare in occasione del Ravello Festival 2016, sono stati progettati tenendo in debito conto i vincoli a cui è sottoposta l'area di villa Rufolo. In particolare il progetto e quindi la successiva realizzazione

- non prevede alcun intervento sulle strutture e sui manufatti;
- non aumenta le unità immobiliari nè modifica la destinazione d'uso;
- non reca pregiudizio alla statica dell' immobile;
- non comporta aumento delle superfici utili o dei volumi;
- non prevede modifica permanente alla sagoma della costruzione nè ai prospetti.

Le leggi e le normative di riferimento adottate sono quelle che regolamentano i locali di pubblico spettacolo all'aperto; in particolare, si ricordano:

- la legge 27 dicembre 1941, n. 1570;
- la legge 13 maggio 1961, n. 469;
- la legge 26 giugno 1965, n. 966;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547;

- il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 577;
- il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626;
- la legge 27 ottobre 1995, n. 437;
- il decreto ministeriale del 19 agosto 1996: **“Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo”** (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 214 del 12/9/1996);
- il decreto ministeriale del 10 settembre 1996: **“Nuove norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi”** (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 215 del 16 settembre 1986).

Per la realizzazione delle strutture portanti della tribuna e dei palchi da porre in opera sono stati scelti i ponteggi metallici a telai prefabbricati per evidenti motivi di affidabilità ed aumento delle prestazioni, oltre che per ottenere una sensibile riduzione dei tempi di posa in opera e di successivo smontaggio: infatti, le strutture realizzabili con sistemi a telaio prefabbricati sono costituite dall'assemblaggio di pochi pezzi standard. I principali elementi che vanno assemblati sono montanti, correnti, parapetti, diagonali di irrigidimento, sedute a panca e/o a scocca in materiale plastico fisso o reclinabile, scale e pianerottoli di distribuzione ed altri accessori che consentono di realizzare strutture nel rispetto delle vigenti normative. In particolare è stato scelto il **sistema composito di ponteggio prefabbricato con piastra per il collegamento multidirezionale**. Il montante è dotato di una piastra di giunzione opportunamente forata, che consente di fissare i correnti e le diagonali con un nucleo incorporato in maniera centrica sulla piastra, al fine di evitare il gioco e garantire una costruzione stabile. Sullo stesso piano sono possibili fino ad otto collegamenti che consentono accoppiamenti sia ad angolo retto che ottuso. Per quanto riguarda le caratteristiche degli elementi, così come previsto dalla vigente normativa, ogni tubo deve essere realizzato con un profilato di acciaio dal diametro esterno unificato di 48,25 mm e di spessore 3,25 mm od equivalenti. Tutte le strutture devono essere realizzate in maniera tale da sostenere un sovraccarico di 600Kg/m² e comunque rispettare le disposizioni previste dal decreto ministeriale del 16 gennaio 1996: **“Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi”** (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 295 del 5 febbraio 1996). Sotto tutti i montanti vanno inserite basi in legno dalle opportune dimensioni per distribuire uniformemente i carichi. Tutte le aree perimetriche vanno protette con appropriate balaustre di protezione, atte resistere a spinte orizzontali, applicate al corrimano ad altezza 105 cm di almeno 150 Kg/ml.

TRIBUNA BELVEDERE

La tribuna degli spettatori da realizzare con le strutture modulari precedentemente descritte: sono previsti un massimo di 17 gradoni, per l'installazione delle sedute a ribalta con braccioli, con una pedata non inferiore a 0,75 metri

ed un'alzata compresa tra 0,37 e 0,39 metri. E' prevista, a quota 4,00, una passerella trasversale di larghezza cm 180 per il miglior deflusso/afflusso degli spettatori. La stessa deve prevedere 8 lucernari a raso di misure 40*80 cm, costituiti da una struttura in acciaio, avente sezione a"Z", e vetro calpestabile temperato-stratificato-antisrucciolo, indispensabili per illuminare con luce solare le piante sempreverdi presenti sul muro di contenimento a monte dei giardini inferiori. Sono previsti n. 10 punti di accesso/uscita, ed esattamente due dalla scala che si diparte dal torrione del Belvedere, due dalla piazzola posta a quota + 3,38 (rispetto ai giardini inferiori) e sei direttamente dai giardini inferiori. Le scale di accesso ai posti, perpendicolari ai gradoni della tribuna, hanno una larghezza di mt 1,20 e sono direttamente collegate con le uscite. Inoltre a quota + 3.30 si diparte, dal lato ovest della tribuna, la rampa di accesso per i diversamente abili con una larghezza di mt 1,20. Alla fine della scala centrale deve essere montata una struttura in acciaio e vetro stratificato temperato (fornito dalla committenza in prossimità dell'area di carico e scarico del cantiere) per il collegamento con il palcoscenico. E' a cura della ditta appaltatrice prevedere gli elementi portanti per il sostegno della struttura innanzi descritta, la revisione e pitturazione a smalto della stessa. L'intera superficie, sia in pianta che in alzato, della tribuna deve essere rivestita con pannelli in legno tinto noce ed avere superficie antisrucciolo ed ignifuga classe1.

La tribuna degli spettatori è una struttura, in pianta di forma trapezoidale dalle dimensioni di metri 31,00/27,00*16,00 circa, composta da un settore basso per complessivi 438 posti, da un settore alto per complessivi 209 posti + 3 per i diversamente abili, per un totale di 650 posti. Le sedute, di idonee dimensioni e di classe 1, devono avere i braccioli, la ribalta, lo schienale alto ed il rivestimento in ecopelle.

Fra i diversi settori sono previste le scale rettilinee di smistamento degli spettatori, di larghezza non inferiore a 1,20 metri, che servono non più di 20 posti per fila e per parte. I gradini di ogni rampa devono avere alzata e pedata costanti rispettivamente non superiori a 20 centimetri (alzata) e non inferiore a 23 centimetri (pedata). Negli elaborati grafici allegati (planimetrie e sezioni) sono state ipotizzate per i gradoni alzate da 39 centimetri e pedate da 75 centimetri e per le scale alzate da 19.5 centimetri e pedate da 30 centimetri.

I montanti della struttura devono poggiare su tavole in legno, di opportuno spessore, per distribuire uniformemente i carichi ed evitare, se possibile, l'appoggio nell'area interna delle aiuole provviste di impianto d'irrigazione sotterraneo.

La tribuna deve essere provvista di un sistema organizzato di vie di uscita che, attraverso percorsi indipendenti, adduca in luogo sicuro all'esterno; il dimensionamento è stato effettuato in base al massimo affollamento previsto dalle normative che per i locali all'aperto è non superiore a 250 persone per modulo. La larghezza di ogni singola via di uscita deve essere multipla del modulo di uscita (0,6 m) e comunque non inferiore a due moduli (1,2 m). I moduli quindi necessari a garantire un regolare deflusso degli spettatori in caso di emergenza per la capienza della

tribuna sono 4 x 0,6 metri per un totale di 2,4 metri.

Le uscite dalla tribuna sono state distribuite con criteri di uniformità e di simmetria rispetto all'asse longitudinale della stessa. Le rampe delle scale di emergenza devono avere non meno di tre e non più di quindici alzate. I gradini devono essere a pianta rettangolare, avere pedate ed alzate di dimensioni costanti, rispettivamente non inferiori a 30 cm (pedata) e non superiore a 18 cm (alzata). Le rampe devono avere larghezza non inferiore a 1,2 metri.

I pianerottoli devono avere la stessa larghezza delle scale senza allargamenti o restringimenti. I percorsi del sistema di vie di uscita comprendono corridoi, vani di accesso alle scale e di uscita all'esterno, scale, rampe e passaggi in genere, con un'altezza dei percorsi non inferiore a 2 metri. Il corrimano lungo le pareti non devono sporgere più di 8 cm e le loro estremità devono essere arrotondate verso il basso o rientrare, con raccordo, verso le pareti stesse.

Qualora le scale siano aperte su uno o entrambi i lati, devono avere balaustre in cristallo alte almeno 1,05 m, ancorate alla struttura portante per mezzo di elementi in acciaio opportunamente predisposti, atte a sopportare le sollecitazioni derivanti da un rapido deflusso del pubblico in situazioni di emergenza o di panico. I pavimenti in genere ed i gradini in particolare non devono avere superfici sdruciolevoli. Al di sotto della tribuna centrale è prevista una galleria di collegamento tra le aree di giardino rimaste libere, le cui pareti devono essere rivestite allo stesso modo della tribuna. E' prevista un'illuminazione zenitale naturale per mezzo di lucernari a pavimento posizionati lungo la passerella longitudinale intermedia della tribuna.

Tutte le pareti perimetrali della tribuna devono essere completamente rivestite con pannelli in legno ignifugo di classe 1.

La tribuna deve essere dotata, per tutti i percorsi di accesso/uscita, della segnaletica di emergenza (vie di esodo, divieti di fumo etc.), di luci a led segnapasso, collegati ad un gruppo di continuità elettrica, e della numerazione dei posti come da progetto.

PALCO BELVEDERE

Anche il palcoscenico del belvedere, destinato ad accogliere gli artisti, viene previsto con una struttura metallica prefabbricata ad elementi in acciaio, assemblati con unioni ad innesto a cuneo, e completa di montanti, correnti, impalcato ligneo e pezzi speciali. Il palcoscenico destinato ad accogliere gli artisti è un'unica struttura, in pianta di forma quasi semisferica dalle dimensioni massime di metri **23,00 x 14,00** direttamente collegata, per mezzo di una passerella in acciaio e vetro (fornita dalla committenza nei pressi dell'area di carico e scarico del cantiere), alla tribuna. Al palcoscenico si accede attraverso due scale laterali e simmetriche dal piano sottostante al palco, destinato alla temporanea sosta degli artisti prima del loro ingresso in scena. Da quest'ultimo si raggiunge per mezzo di una passerella/scala, realizzata con la medesima tecnica del palco e che soddisfa i requisiti di scala di emergenza, il piano di

campagna del terrazzamento inferiore a quello dei giardini belvedere. Le balaustre del palcoscenico devono essere in cristallo di spessore adeguato e altezza di 105 cm, ancorati alla struttura portante per mezzo di elementi regolabili in acciaio e certificate alla resistenza alle spinte come previsto dalla normativa vigente. E' possibile utilizzare balaustre lineari di passo non superiore a mt. 1,50. Il piano di calpestio del palcoscenico deve essere formato da due pannelli sovrapposti in legno tinto noce da 18 mm ed ancorati alle travi portanti. Quest'ultime trattate con speciale vernice ignifuga tale da raggiungere il coefficiente di protezione al fuoco di classe 1. L'intera superficie del palcoscenico deve essere verniciata in tinta noce ed essere antiscivolo ed ignifuga classe1.

Per motivi scenici è richiesta la fornitura e/o realizzazione di:

1. Realizzazione di una passerella a partire dal cancelletto inferiore, che delimita l'accesso ai terrazzamenti sottostanti, che costeggia il muro di contenimento dei giardini e raggiunga quota -2,64 rispetto al piano palcoscenico per poi penetrare all'interno della struttura del palcoscenico ed uscire su fronte mare da dove poi si dipartono le due rampe, montate a sbalzo, per raggiungere i due punti estremi del fondo palco. Realizzata con gli stessi elementi costruttivi del palco, di larghezza non inferiore ad 1,2 metro, per l'intero percorso, dotata di un parapetto di protezione non inferiore a metri 1,00 con le opportune tavole fermapiede.

2. Realizzazione di un'area sosta posta immediatamente sotto il calpestio del palcoscenico, dalle dimensioni in pianta di circa **23,00*10,00** mt, ed esattamente a quota -2,64 completa di piano in calpestio realizzato con tavole in acciaio con sovrapposto strato in moquette, fermapiedi e balaustre di protezione.

3. Fornitura in opera di praticabile modulare per l'orchestra, come da disegno allegato, composto dai seguenti elementi:

N. 2 pedane triangolari	dim. 100*100 cm h = cm 20
N. 5 pedane rettangolari	dim. 200*125 cm h = cm 20
N. 4 raccordi triangolari	dim. 42*125 cm
N. 2 pedane rettangolari	dim. 120*125 cm h = cm 40
N. 7 pedane rettangolari	dim. 200*125 cm h = cm 40
N. 6 raccordi triangolari	dim. 35*125 cm
N. 2 scalini rettangolari	dim. 120*30 cm h = cm 20
N. 7 pedane rettangolari	dim. 200*125 cm h = cm 60
N. 6 raccordi triangolari	dim. 30*125 cm

N. 13 pedane rettangolari dim. 200*100 cm h = cm 80

N. 2 pedane rettangolari dim. 200*125 cm h = cm 80

N. 14 raccordi triangolari dim. 23*200 cm

La struttura del praticabile, fermo restando le caratteristiche di stabilità e sicurezza necessari, deve essere caratterizzato da una facilità di smontaggio ed accantonamento, per adattare la struttura del palcoscenico alle diverse esigenze sceniche (foto allegata: praticabile tipo)



4. Fornitura in opera di n. 4 torri in alluminio di sezione 30*30 cm ed altezza max utile 6,00 mt; di n. 2 torri in alluminio di sezione 40*40 cm ed altezza max utile 6,00 mt; per ogni singola torre deve essere dotata di un sistema di motorizzazione per la salita e la discesa dal piano di calpestio del palcoscenico. Le torri, da realizzare in travi reticolari, devono prevedere un numero adeguato di "cestelli-binari", opportunamente ancorati alla sottostante struttura portante del palcoscenico, sia per la loro movimentazione in salita/discesa sia per annullare l'oscillazione verticale nella loro massima estensione.

5. Fornitura in opera di n. 2 travi reticolari in alluminio di sez. 30*30 e lunghezza di 10 mt, n. 1 trave in alluminio di sez. 40*40 e lunghezza di 16 mt. da posizionare alla sommità delle torri innanzi descritte.

6. Fornitura in opera di n. 2 torri, dalle stesse caratteristiche di quelle precedenti, da posizionare nella zona service della tribuna e con altezza max utile di 3,00 mt dal piano di calpestio del Belvedere.

7. Noleggio in opera di n. 5 ombrelloni, di dim. 4,00*4,00, con palo centrale in legno trattato con vernice all'acqua per esterni. Stecche intercambiabili. Copertura in tessuto colori chiari (vedi foto tipo).



8. Noleggio in opera di cuscini imbottiti, per tutte le sedute ribaltabili presenti in tribuna belvedere, dotati di facili elementi di ancoraggio per la loro posa e rimozione per ogni singolo evento. Si richiede un numero totale maggiorato del 20%.

9. Fornitura di tappeto in maquette ignifuga di classe 1, di colore **Rosso**, di lunghezza mt 300,00 ed altezza mt 1,20 (vedi tabella colori).

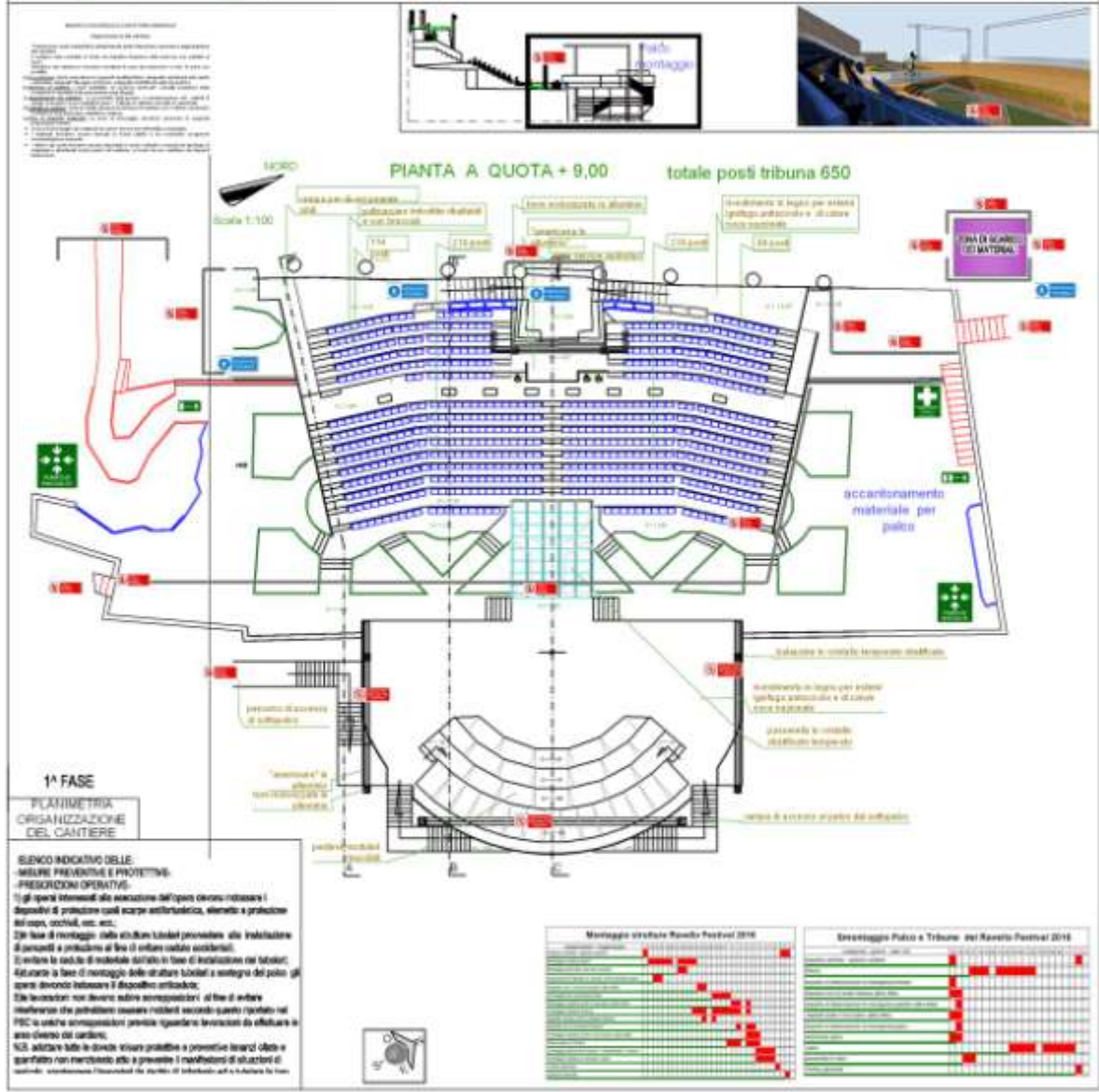
SALSA



SALA DEI CAVALIERI

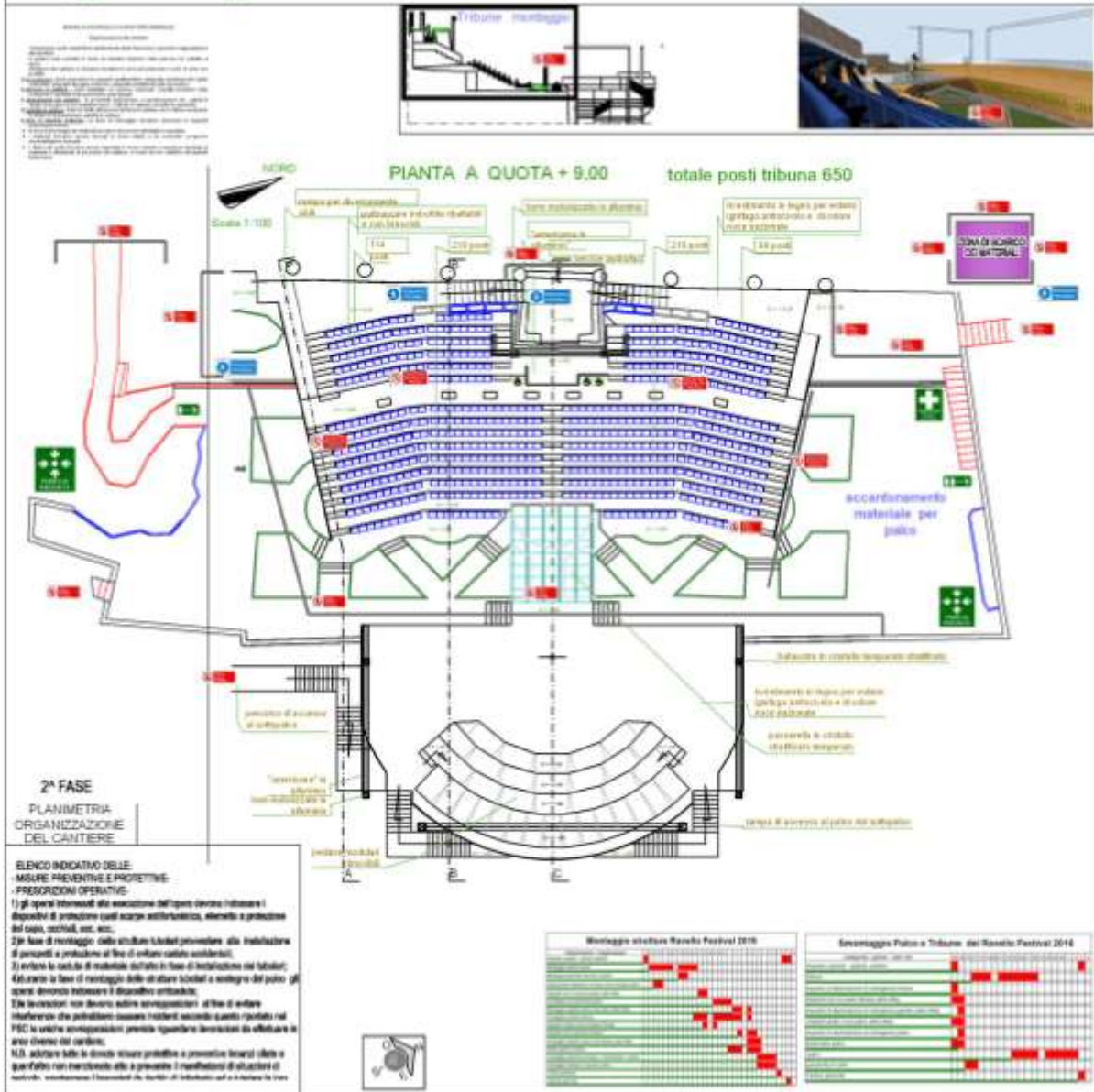
IL Progetto prevede l'allestimento della "sala dei cavalieri" con la realizzazione di un palchetto sagomato per gli artisti di superficie complessiva di mq. 36,00 circa, dim. max 6,70*6,30 mt, altezza cm 60, con le stesse tipologie costruttive del palco belvedere ed il noleggio di 220 sedute per esterni con braccioli autobloccanti e impilabili per l'accoglienza del pubblico (seduta tipo foto allegata).





Montaggio e Smontaggio Tribuna

Ravello festival 2016



Vincoli Paesaggistici - Urbanistici - Ambientali			
L'AREA OGGETTO DI INTERVENTO E QUELLA DEI GIARDINI MONUMENTALI DI VILLA RUFOLIO SOGGETTA A VINCOLO PAESAGGISTICO ED AMBIENTALE.			
Importo dei lavori – inizio e fine presunta lavori-			
€ 175.000,00			
Data Inizio Lavori: MONT e SMONT.		Data Fine Lavori: MONT. E SMONT.	
15.06.2016/14.09.2016		13.07.2016/03.10.2016	
Indirizzo Cantiere			
Indirizzo	GIARDINI DI VILLA RUFOLIO IN RAVELLO	C.A.P.	
Città	RAVELLO	PROV	SALERNO
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliari			
Tipologia dei lavori		Codice Scheda	1
MONTAGGIO e SMONTAGGIO STRUTTURE TUBOLARI			
Tipo di intervento		Rischi principali individuati	
		CADUTA DALL'ALTO	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro	PROTEZIONI, RECINZIONI E CARTELLONISTICA		
Sicurezza dei luoghi di lavoro	VEDI P.S.C.		
Impianti di alimentazione e di scarico	REALIZZAZIONE DI IDONEO IMPIANTO DI MESSA A TERRA		
Approvvigionamento e movimentazione materiali	LA MOVIMENTAZIONE ALL'INTERNO DEL CANTIERE AVVIENE MANUALMENTE E GLI OPERAI SONO DOTATI DI IDONEE PROTEZIONI SONO STATE ANCHE PREVISTE ZONE DI STOCCAGGIO E ACCANTONAMENTO MATERIALE		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	LE ATTREZZATURE PRESENTI ALL'INTERNO DEL CANTIERE SONO DI MODESTA ENTITA' E DISLOCATE IN ZONE PROTETTE		
Igiene sul lavoro	SONO PREVISTI ALL'INTERNO DEL CANTIERE BAGNI E CASSETTA PRONTO SOCCORSO		
Interferenze e protezione terzi	LE LAVORAZIONI PRESENTANO FASI DI SOVRAPPOSIZIONE DERIVANTI DALLA ESECUZIONE DI OPERE DI MONTAGGIO ESEGUITE IN CONTEMPORANEA MA IN ZONE DIVERSE DEL CANTIERE CON L'ACCORTENZA DI PREDISPORRE VIABILITA' INTERNA ATTA A DISCIPLINARE LA MOVIMENTAZIONE DEGLI OPERAI DELLE DIVERSE IMPRESE COINVOLTE		
Tavole allegate	PLANIMETRIA CANTIERE E SEGNALETICA		
Elaborati tecnici per i lavori di	ALLESTIMENTO PALCO E TRIBUNA RAVELLO FESTIVAL	Codice scheda	2

ALLEGATI AL PRESENTE: PROGETTO ARCHITETTONICO REDATTO DA ARCH. RAFFAELE CIOFFI

Imprese – Società- Lavoratori Autonomi (**)

Firme

_____	Datore di lavoro:	_____
_____	Rappresentante	_____
_____	dei lavoratori (qualora eletto)	_____
_____	Datore di lavoro:	_____
_____	Rappresentante	_____
_____	dei lavoratori (qualora eletto)	_____
_____	Datore di lavoro:	_____
_____	Rappresentante	_____
_____	dei lavoratori (qualora eletto)	_____
_____	Datore di lavoro:	_____
_____	Rappresentante	_____
_____	dei lavoratori (qualora eletto)	_____

firme per presa visione
accettazione e consegna

IL COMMITTENTE

Dott. Maurizio Pilone3

IL RESPONSABILE DEI LAVORI

Dott. Maurizio Pilone

Salerno Aprile 2015

Il Coordinatore per la sicurezza in Prog.
ING. RENATO NAPPI



Cioffi

firme per presa visione
accettazione e consegna

_____ Datore di lavoro: _____
_____ Rappresentante _____
_____ dei lavoratori (qualora eletto) _____

_____ Datore di lavoro: _____
_____ Rappresentante _____
_____ dei lavoratori (qualora eletto) _____

_____ Datore di lavoro: _____
_____ Rappresentante _____
_____ dei lavoratori (qualora eletto) _____

_____ Datore di lavoro: _____
_____ Rappresentante _____
_____ dei lavoratori (qualora eletto) _____

_____ Datore di lavoro: _____
_____ Rappresentante _____
_____ dei lavoratori (qualora eletto) _____

_____ Datore di lavoro: _____
_____ Rappresentante _____
_____ dei lavoratori (qualora eletto) _____

_____ Datore di lavoro: _____
_____ Rappresentante _____
_____ dei lavoratori (qualora eletto) _____

_____ Datore di lavoro: _____
_____ Rappresentante _____
_____ dei lavoratori (qualora eletto) _____